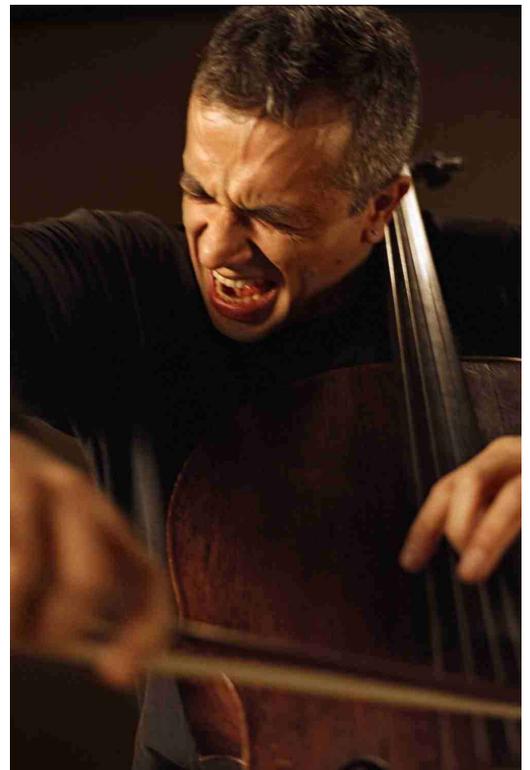


REGGIO INIZIATIVE CULTURALI S.R.L.

Via Colsanto n. 13 - 42124 Reggio Emilia - Tel. 0522 524714 / 420804 - Fax. 0522 453896
sito web: www.reggioiniziativeculturali.com / e-mail: iniziativeculturali@libero.it - C.F. e P.IVA: 02459410359

Nuovo Trio Italiano d'Archi & Giovanni Sollima



Alessandro Milani *violino*

Luca Ranieri *viola*

Pierpaolo Toso *violoncello*

Giovanni Sollima *violoncello*

PROGRAMMA

Franz Schubert

Triosatz in si bem. magg. D. 471 (1816)
per violino, viola, violoncello
[12 min.]

Anton Arensky

Quartetto in la min. op. 35 n. 2 (1894)
per violino, viola e due violoncelli
(*composto in memoria di P.I. Ciaikowskij*)
[28 min.]

Giovanni Sollima

Quartetto per violino, viola e due violoncelli

Giovanni Sollima *violoncello*



Giovanni Sollima è un vero virtuoso del violoncello. Suonare per lui non è un fine, ma un mezzo per comunicare con il mondo. È un compositore fuori dal comune, che grazie alla empatia che instaura con lo strumento e con le sue emozioni e sensazioni, comunica attraverso una musica unica nel suo genere. Il suo è un pubblico variegato e trasversale: dagli estimatori di musica colta ai giovani "metallari" e appassionati di rock, Giovanni Sollima conquista tutti. Nasce a Palermo da una famiglia di musicisti. Studia a Palermo, Salisburgo e Stoccarda, e ancora adolescente intraprende una brillante carriera internazionale di violoncellista, collaborando con Claudio Abbado, Martha Argerich, Jorg Demus e Giuseppe Sinopoli. Parallelamente all'attività di solista, la sua curiosità creativa lo spinge ad esplorare nuove frontiere nel campo della

Composizione, attraverso contaminazioni fra generi diversi: rock, jazz, electronic, minimalismo anglosassone e musica etnica di tutta l'area mediterranea sono, sulla base di una profonda preparazione classica, la formula del suo stile inconfondibile. La sua musica è eseguita dai più illustri interpreti classici e da alcune tra le più note formazioni orchestrali e cameristiche del mondo ma anche da protagonisti in altri ambiti dal jazz e al pop. Ha composto musiche per il Cinema, il Teatro e la Televisione, la Danza, la Biennale di Venezia ed altre istituzioni museali. In veste di solista, o con diversi gruppi strumentali, esegue le sue composizioni in tutto il mondo in luoghi prestigiosi, ma anche ambiti alternativi, vicini al pubblico più giovane e di confine, come RadioDeejay nella fascia di maggior ascolto, o la Knitting Factory di New York, vero tempio dell'underground (il Premio Pulitzer Justin Davidson lo definisce "The Jimi Hendrix of the Cello") o la Notte della Taranta, di cui è direttore musicale nel 2013 e 2014, e la cui diretta tv batte ogni record d'ascolti per Rai5. Nel 2013 inaugura il Concerto del Primo Maggio a Piazza San Giovanni a Roma guidando il formidabile ensemble dei 100 Cellos, da lui fondato l'anno precedente al Teatro Valle occupato insieme all'allievo Enrico Melozzi. Il 2 giugno 2017, per la Festa della Repubblica, ha eseguito un concerto al Quirinale di fronte ai Presidenti della Repubblica, della Camera e del Senato, e agli ambasciatori di tutti i Paesi del mondo. Fra i numerosi cd si segnalano Aquilarco per la Point Music/Polygram (su invito di Philip Glass), Works e When We Were Trees per la Sony, Neapolitain Concertose Le sonate di Giovanni Battista Costanzi per Glossa Music, Caravaggio, Aquilarco Live in New York e 100 Cellos Live at Teatro Valle per Egea Music, Onyricon, Il Caravaggio rubato e A Clandestine Night in Rome per la Decca. Suona un violoncello Francesco Ruggeri (Cremona, 1679). Inoltre nelle sue creazioni si avvale dell'utilizzo di strumenti acustici occidentali ed orientali, di strumenti elettrici ed elettronici, affiancandone altri di sua invenzione. Insegna presso la Fondazione Romanini di Brescia e, dal 2010, presso l'Accademia di Santa Cecilia, dove è stato insignito del titolo di Accademico. È inoltre il Direttore artistico della Società Italiana del Violoncello. Le sue composizioni sono pubblicate dalla Casa Musicale Sonzogno di Milano.

Nuovo Trio Italiano d'Archi



Il Trio composto da Alessandro Milani al violino, Luca Ranieri alla viola e Pierpaolo Toso al violoncello si è costituito nel 2004.

Dal 2018 hanno rifondato, prendendo il nome stesso della gloriosa formazione costituita da Franco Gulli, Bruno Giuranna e Giacinto Caramia, il Nuovo Trio Italiano d'Archi.

La formazione è stata invitata dalle più prestigiose istituzioni concertistiche italiane ed estere, come Unione Musicale di Torino, Amici della Musica di Verona, Serate Musicali di Milano, Stagione del Circolo Culturale Bellunese,

IdeaValcerrina, e ha al suo attivo numerosi concerti con prime esecuzioni assolute e collaborazioni con artisti di fama internazionale. Molti dei suoi concerti sono stati trasmessi dalla Rai, con dirette radiofoniche di Rai Radio 3. Nel 2017 il Trio ha inaugurato la rassegna "I Concerti della Cappella Paolina" al Quirinale alla presenza del Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella. Il concerto è stato trasmesso in diretta televisiva da Rai 5.

Nel luglio 2019 ha debuttato a Pechino (CINA) con due concerti.

Per il 2020 sarà ospite in più stagioni concertistiche con l'esecuzione integrale dei Trii di Beethoven per l'anno Beethoveniano. Recentemente ha inciso i Trii di Beethoven op.3 e op.8 per Brilliant Classics e per il 2021 uscirà un CD con Schubert e Divertimento di Mozart, sempre per Brilliant Classics.

Alessandro Milani *violino*

Alessandro Milani si è diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino con il massimo dei voti. Si è perfezionato con Salvatore Accardo presso l'Accademia Walter Stauffer di Cremona. Ha fatto parte per due anni dell'Orchestra Giovanile della Comunità Europea (ECYO).

Dal 1995 è primo violino di spalla presso l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI. Come spalla ha collaborato con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma, l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano e l'Orchestra dell'Opera di Roma. Ha inoltre suonato con i maestri Riccardo Chailly, Riccardo Muti, Claudio Abbado, Giuseppe Sinopoli, Sir Antonio Pappano, Valery Gergiev, Carlo Maria Giulini, Wolfgang Sawallisch, Lorin Maazel e molti altri.

Ha al suo attivo molte registrazioni da solista tra cui il Concerto per violino di Elgar sotto la direzione di Jeffrey Tate. Suona un violino Francesco Gobetti del 1711 gentilmente concesso dalla Fondazione pro Canale di Milano.

Luca Ranieri *viola*

Si è diplomato con il massimo dei voti in Viola al Conservatorio "G. Verdi" di Milano con Emilio Poggioni, in seguito si è perfezionato con Bruno Giuranna all'Accademia "W. Stauffer" di Cremona, e con Wolfram Christ. Prima viola dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, ha collaborato con i maggiori direttori come R. Muti, M.W. Chung, D. Barenboim, D. Gatti, R. Chailly, D. Harding, C. Abbado, V. Gergiev, F. Luisi, K. Petrenko, suonando nei Teatri più prestigiosi di tutto il mondo. Dal 1993 al 1999, risultando vincitore del concorso internazionale per il posto di viola, ha fatto parte dell'Orchestra del Teatro alla Scala. Dal 1999 ha vinto il Concorso di prima viola nell'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI.

Ha suonato come solista con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, l'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto, I Pomeriggi Musicali di Milano, Filarmonica del Festival di Brescia e Bergamo, I Cameristi della

Scala, I Moscow Soloists, la Hessisches Orchestra di Wiesbaden, Armenian Philharmonic Orchestra, affiancando direttori quali Riccardo Muti, Daniele Gatti, John Axelrod, Christian Arming, Pietari Inkinen.

Al Teatro alla Scala è stato invitato dai Direttori Musicali Ricardo Muti, Daniel Barenboim e Riccardo Chailly come Prima Viola ospite con l'Orchestra del Teatro alla Scala e la Filarmonica.

Numerose sono le sue esecuzioni della Sinfonia Concertante di Mozart con solisti quali G. Carmignola, D. Schwarzberg, M. Rizzi.

Con l'Orchestra della RAI ha eseguito il Concerto per viola di Bartók (realizzando un CD live Stradivarius, considerato dalla critica come una delle migliori incisioni del Concerto), il concerto di Hindemith "Der Schwanendreher" sotto la direzione di J. Axelrod e di Berlioz "Harold en Italie!" con la direzione di A. Lazarev. Con Yuri Bashmet e I Solisti di Mosca ha eseguito la prima assoluta di De Fidium Natura, opera di L. Curtoni per due viole soliste e orchestra, dedicata a Yuri Bashmet e a Luca Ranieri.

Nel 2013 è stato invitato a Sochi (Russia) per un concerto con Yuri Bashmet e "I Moscow Soloists" per la presentazione delle Olimpiadi Invernali del 2014. Molto attivo con la musica da camera collaborando con musicisti come: Y. Bashmet, L. Hagen, M. Argerich, N. Znaider, M. Brunello, G. Sollima, E. Dindo, A. Meneses, V. Tretiakov, D. Rossi, M. Rizzi.

Nel 2013 con Piercarlo Orizio ha fondato la Filarmonica del Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo ricoprendo la carica di responsabile artistico fino al Dicembre 2018. È Direttore Artistico del Garda Lake Music Master (www.gardalakemusicmaster.com) che si tiene in Italia sulle sponde del Lago di Garda.

Pierpaolo Toso *violoncello*

Nato a Padova nel 1972, Pierpaolo Toso inizia lo studio del violoncello sotto la guida del padre e di Max Cassoli. Appena tredicenne vince il primo premio alla rassegna di Vittorio Veneto e all'Accademia Filarmonica di Bologna viene premiato per l'esecuzione della I e II suite di Bach in occasione del 300° anniversario dalla nascita dell'autore.

Prosegue gli studi musicali con A. Vendramelli al Conservatorio di Venezia, dove si diploma con il massimo dei voti, e con T. Demenga alla Musik-Akademie di Basilea ottenendo il Konzert-Diplom.

Nel 1990 entra a far parte come membro effettivo dell'Orchestra dei Giovani della Comunità Europea (E.C.Y.O.), dove per tre anni suona nei maggiori centri musicali europei con direttori e solisti di fama mondiale. Nel 1991 ottiene una borsa di studio quale migliore allievo dei Conservatori del Veneto dalla Società Umanitaria di Milano. Successivamente conclude il corso triennale di perfezionamento con F. Maggio Ormezowsky alla fondazione Toscanini di Parma. Nel 1995 vince il I° premio al concorso "Solista e Orchestra", organizzato dagli Amici della Musica di Pistoia con il concerto di J. Haydn in re maggiore (pezzo d'obbligo) e si aggiudica il posto di I° violoncello sostituto presso l'Orchestra della Svizzera Italiana su concorso internazionale indetto dalla Fondazione dell'orchestra medesima. Dal concorso indetto dalla Rai nel 2002 è primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, a Torino, ruolo che ricopre tuttora.

Ha collaborato in qualità di solista con diverse orchestre da camera (Orchestra Svizzera Italiana, Orchestra di Padova e del Veneto, Junge Philharmonie Koln) e come primo violoncello presso le orchestre dei Teatri di Ferrara, Parma, Venezia, Udine e della Filarmonica della Scala.

Dal 2004 al 2006 è stato primo violoncello dell'Orchestra Sinfonica Toscanini diretta dal M° L. Maazel.

Si dedica alla musica da camera in varie formazioni, tra cui l'Ensemble Barocco, dove è ospite regolare della Japan Arts. Ha inciso per Amadeus il concerto per violoncello di C. Saint-Saens con l'Orchestra della Svizzera Italiana diretta da A. Lombard, le variazioni sul Mosè di G. Rossini con il Quartetto Veneto, l'integrale dei quartetti di Mozart con il flautista B. Grossi e l'ottetto di F. Schubert con la RAI. Suona un violoncello Stefano Scarampella del 1914.